

**GRANDI OPERE**

# Torino-Lione, il dado è tratto a giugno si apre il cantiere

*Ltf annuncia: «Pronti a recintare i terreni alla Maddalena»  
Oggi sarà pubblicato il bando per le opere di compensazione*

**SIMONA LORENZETTI**

Cantieri trasparenti, comunicazioni tempestive e soprattutto ricadute economiche e sociali sul territorio. Ltf inverte la tendenza e a differenza di quanto accaduto sei anni fa, all'epoca di Venaus per intenderci, cambia strategia, affronta le genti della Valle, le loro preoccupazioni e paure, e affronta i No Tav. A illustrare il nuovo corso, ma anche a fare il punto della situazione sul progetto Torino-Lione e i cantieri, è il direttore generale di Ltf Marco Rettighieri.

Date precise non ne vengono date, ma per il cantiere Tav si può tranquillamente parlare di vigilia. Il mese indicato da tutti è giugno, il giorno per ora è avvolto dal mistero: un silenzio dettato dalle procedure che ancora devono essere espletate, ma anche da questione di ordine pubblico. Le stime dicono che a giugno i sette ettari di terreni interessati allo scavo del cunicolo esplorativo della Maddalena verranno occupati e recintati e a ottobre partiranno gli scavi. Nel frattempo Italia e Francia ratificheranno il trattato che prevede anche nuove ripartizione di spesa e la cui predisposizione è in dirittura di arrivo.

«Oggi stesso, o al più tardi entro cinque giorni - ha spiegato il direttore di Ltf -, verrà pubblicato il bando per la realizzazione di alcune opere connesse al cunicolo esplorativo della Maddalena». E tra queste figura anche la perimetrazione del cantiere dove poi avverranno gli scavi. «Si

## **LAVORI Il direttore Rettighieri:**

**«In valle ricadute economiche importanti. Favoriremo accordi con le imprese del territorio»**

tratta di un bando da 10 milioni di euro - ha aggiunto Rettighieri -. E le persone interessate a questo bando sono proprio le piccole e medie imprese della Val di Susa». Un messaggio a tutti quegli imprenditori che temono che tutte le promesse sulle ricadute occupazionali e economiche sul territorio restino solo sulla carta. «In queste ultime settimane - ha sottolineato il direttore generale - abbiamo registrato la preoccupazione degli imprenditori. Abbiamo letto articoli e interviste nelle quali si manifestavano dubbi e perplessità.



TEMPORANEA I terreni interessati allo scavo del cunicolo esplorativo della Maddalena verranno occupati e recintati

Credo di poter assicurare questi imprenditori. Cordate di imprese valsusine possono tranquillamente aspirare a vincere il bando. Queste opere sono solo le prime di una moltitudine di lavori minori che verranno fatti lungo il tracciato della Tav e quindi non ci sono dubbi sul fatto che le imprese della valle se ne avvantaggeranno». E per questo ha portato ad esempio altre infrastrutture italiane come la Bologna-Firenze o la Roma-Napoli. «Le imprese che vincono i grossi appalti non hanno alcun interesse a prendere maestranze fuori dal territorio per opere di piccolo e medio taglio. Sarebbe economicamente svantaggioso e poi noi andremo a favorire questo genere di accordi», ha sintetizzato il direttore di Ltf. Un ragionamento che vale anche per realtà imprenditoriali nel campo della ristorazione o alberghiera: il cantiere Tav, infatti, non avrà né cucina da campo, né container abitativi per gli operai.

Il nuovo corso comunicativo di Ltf è rivolto anche ai cittadini e alle notizie, false, che vengono usate come spauracchi. «Siamo pronti a cantieri trasparenti - ha ri-



marcato Rettighieri - Non abbiamo niente da nascondere. Non abbiamo alcun problema a mostrare agli enti locali come lavoriamo e i risultati di tutti i controlli ai quali siamo sottoposti sia dal punto di vista operativo che ambientale. Faremo una comunicazione trasparente con la popolazione in accordo con Regione e Osservatorio e nei limiti che ci verranno imposti per motivi di ordine pubblico». Un punto dolente è proprio l'ordine pubblico. Da tempo si susseguono in prefettura incontri per decidere quale strategia e quante forze mettere in campo per tutelare le imprese che lavoreranno nei cantieri Tav. Insomma Ltf è pronta e quando ci sarà il via libera si comincerà a lavorare alla Maddalena: la talpa che ora si trova negli Stati Uniti è già a disposizione di Ltf e Cmc, la società che ha vinto l'appalto, e in questi giorni si stanno avviando le procedure per la notifica ai proprietari dei terreni della Maddalena dell'occupazione temporanea dei lotti. La stessa procedura che era stata fatta per Venaus. Un film già visto per Ltf, ma che questa volta spera in un risultato migliore. «Ci sono tutti i presupposti per lavorare in armonia - conclude Rettighieri - e nei tempi dettati dall'Unione Europea».